



Tonucci & Partners

L'EOLICO OFFSHORE: PERMITTING E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

22 maggio 2023

L'eolico offshore I vantaggi

L'eolico *offshore* offre numerosi vantaggi rispetto all'eolico tradizionale, tra cui:

- ventosità costante e maggiore intensità del vento rispetto alla terraferma
- maggiore spazio disponibile per le turbine
- minori interferenze con le attività umane
- maggiore potenziale di produzione energetica

L'eolico offshore in Europa

La tecnologia dell'eolico *offshore* è una tecnologia matura: lo dimostrano i dati e le esperienze delle iniziative promosse in molti Paesi Europei

Nei Paesi del Nord Europa sono stati installati circa 122 parchi eolici *offshore*, con 5.785 turbine per una potenza complessiva di oltre 28 GW



... in Italia

Le potenzialità

- ❖ Le potenzialità del bacino del Mediterraneo risultano essere inesprese a causa dell'assenza di adeguata programmazione politica
- ❖ Secondo uno studio del Ministero dello Sviluppo Economico, il potenziale eolico *offshore* in Italia è di circa 200 GW, che potrebbe generare circa 500 TWh all'anno di energia elettrica, pari al 50% del consumo totale di energia elettrica del paese

Tonucci&Partners (c) - Avv. Stefano Lucarini, Avv. Teresa di Mario- Webinar Kyoto Club 22.05.2023

... in Italia

La realtà

Attualmente è presente un solo impianto eolico *offshore* in esercizio: 10 pale, 30 MW, davanti alla costa di Taranto dopo un iter autorizzativo lungo ben 14 anni



Obiettivi PNRR e RepowerEU

1. 85 GW di impianti *green* per l'Italia da realizzare entro il 2030
2. Nel 2030: obiettivo quota di energia prodotta da fonti rinnovabili nel mix energetico nazionale all'84%, di cui il 30%, pari a circa 25 GW, si prevede sia raggiunto grazie allo sfruttamento della tecnologia dell'eolico sia *onshore* che *offshore*

L'offshore negli obiettivi PNRR

La *"Missione 2, Componente 2, Investimento 1.3 Promozione di sistemi innovativi (incluso off-shore)"* del PNRR prevede siano definiti criteri e modalità per incentivare la realizzazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile *offshore*, che combinano tecnologie ad alto potenziale di sviluppo insieme a tecnologie innovative in configurazioni sperimentali integrate con i sistemi di accumulo

Un mercato in espansione

- ❖ Negli ultimi due anni sono state promosse oltre 144 iniziative lungo le coste italiane
- ❖ Nonostante l'assenza di un chiaro e puntuale quadro normativo e regolatorio e di un chiaro sistema di incentivazione a supporto degli ingenti investimenti che dovranno essere sostenuti dagli operatori, la tecnologia *offshore* è divenuta di assoluta attualità nel panorama energetico italiano

ATTUALE QUADRO NORMATIVO

1. L'articolo 36, Codice della Navigazione e il «Regolamento di Attuazione»
2. L'articolo 12, D.lgs. 387/2003
3. La Circolare MIT n. 40/2012
4. L' articolo 23 ss. e l' Allegato 2, D.lgs. 152/2006

LA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

- ❖ La disciplina di riferimento è quella dell'articolo 36 del Codice della Navigazione e degli articoli da 5 a 40 del «*Regolamento di esecuzione al codice della Navigazione*»
- ❖ Competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione Marittima/Capitaneria di Porto a seconda della durata della concessione demaniale
- ❖ Dubbi interpretativi e definizione delle ZEE

IL QUADRO AUTORIZZATIVO PREVIGENTE

Prima delle modifiche introdotte dall'articolo 23 del D.lgs. 199/2021, il combinato dell'articolo 12, comma 3, del D.lgs. 387/2003 e della Circolare n. 40/12 prevedevano che:

- ❖ l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tali impianti è «*rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e **previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima***»



L'ATTUALE DISPOSTO DELL'ARTICOLO 12

L'articolo 12, comma 3, del D.lgs. 387/2003 attualmente prevede che *"per gli impianti off-shore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ... nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, **comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo**"*

- ❖ Dubbi interpretativi ed incertezze circa il coordinamento dei due procedimenti: le Linee Guida e le **esigenze di coordinamento**

LA CIRCOLARE n. 40/2012

Conseguenze del mancato aggiornamento della Circolare n. 40:

- ❖ *«entro quindici giorni dal rilascio della concessione demaniale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rilascerà l'autorizzazione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 con le modalità previste dalle disposizioni stesse»*
- ❖ *«il rilascio dell'autorizzazione è comunque **subordinato** alla **preventiva** acquisizione della concessione demaniale marittima»*

Novità

- ❖ ***Esenzione VIA:*** per i progetti *offshore* di potenza complessiva non superiore a 50 MW, che ricadano nelle aree individuate dal Piano di gestione dello spazio marittimo, già sottoposti positivamente a valutazione ambientale strategica (articolo 47, d.l. 13/23)
- ❖ ***Aree idonee:*** le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo e i porti per impianti fino 100 MW (art. 23, d.lgs. 199/2021)



Nonostante il gran numero di progetti promossi dagli operatori lungo le coste italiane negli ultimi due anni, permangono incertezze da un punto di vista regolatorio dovute a:

1. Mancata adozione delle **Linee Guida**
2. Mancata adozione dei **Piani di Gestione dello Spazio Marittimo**
3. Mancata definizione del perimetro della **Zona Economica Esclusiva**
4. Mancata adozione dei **decreti di incentivazione**

LE «LINEE GUIDA»

L' articolo 23, comma 6, del D.lgs. 199/2021 dispone che
“**entro novanta** giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto il Ministero della transizione ecologica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentiti, per gli aspetti di competenza, il Ministero della cultura e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adotta le **linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di cui al presente articolo**”

- ❖ Mancata adozione delle **Linee Guida** pur essendo trascorsi oltre 18 mesi dal termine previsto



I «PIANI DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO»

Il PSM è lo strumento attraverso il quale si definisce la razionale organizzazione dell'uso dello spazio marittimo e delle interazioni fra i suoi usi, bilanciando così la necessità di proteggere gli ecosistemi marini e l'esigenza di raggiungere determinati obiettivi sociali, **energetici** ed economici

I «PIANI DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO»

L'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 199/2021 dispone che *"...nell'ambito della completa individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile off-shore, sono considerate tali le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo **Entro centottanta giorni** dalla data di entrata in vigore del presente decreto **si provvede all'adozione del piano di cui al periodo precedente**".*

- ❖ Mancata adozione del **Piano di gestione dello spazio marittimo** pur essendo trascorsi oltre 18 mesi dal termine previsto

LA DEFINIZIONE DELLA ZEE ITALIANA

La legge n. 91 del 14 giugno 2021 ha istituito la zona economica esclusiva italiana ("ZEE")

Si tratta tuttavia di una ZEE solo formale e non concreta poiché, considerata l'estensione dei mari italiani, prendere in considerazione un'area di 200 miglia marine dalle coste fa sì che si scontri inevitabilmente in prossimità delle coste di qualche altro Stato frontista

- ❖ La definizione puntuale dei confini della ZEE italiana **presuppone l'adozione di accordi internazionali tra l'Italia e gli altri Stati**

I SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

È oramai trascorso quasi un anno da quando è stata resa disponibile la prima bozza del Decreto c.d. «FER 2» recante la disciplina degli incentivi per la produzione di energia rinnovabile delle fonti ***“rinnovabili innovative”***

- ❖ Anche sul fronte del sistema incentivante si registrano ritardi che alimentano le incertezze degli operatori
- ❖ Criticità delle iniziali previsioni del Decreto FER 2: contingenti di potenza troppo ridotti



Nonostante alcuni aspetti ancora non definiti, l'eolico *offshore* italiano ha un grande potenziale grazie alla lunga costa e alle acque profonde dell'Adriatico e del Mar Mediterraneo

Secondo ENEA l'Italia ha il potenziale per produrre fino a 200 GW di energia eolica *offshore*, ovvero, circa il 60% del fabbisogno energetico nazionale

Recenti stime ANEV riportano che il potenziale dell'eolico *offshore* nei mari italiani è di almeno 8,5 GW al 2030 e di 18 GW al 2040

Ciò grazie anche agli investimenti degli operatori che, pur a fronte di un quadro normativo incerto, hanno sviluppato progetti con tecnologie innovative e taglia rilevante



Tonucci & Partners

Grazie per l'attenzione

Contacts: teamenergy@tonucci.com